



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Tullio FERRARI	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e, in particolare, l'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente *"Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale"*;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come

modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPL) e, in particolare, il Titolo III rubricato *“Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale”*;

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente *“Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento”*;

VISTA la legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025”* e in particolare l’art. 10, c. 3 che ha aggiunto il c. 6-bis all’art. 12 della l.p. n. 22/2021 con il quale sono state stanziare le prime risorse per la contrattazione provinciale in ordine al rinnovo dei CCPL 2022-2024;

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026”* e, in particolare, l’art. 7, c. 1, che ha autorizzato, a completamento degli oneri stanziati dall'articolo 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, la spesa di euro 137.177.650 sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024, a titolo di arretrati stipendiali 2022-2023 in favore di tutto il personale appartenente agli enti destinatari della contrattazione provinciale;

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026”* e, in particolare, l’art. 7, c. 4, che ha introdotto il comma 2-bis dell’art. 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, con la quale sono state ripartite tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall’art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9 e sono state impartite le direttive all’A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 13 settembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1552 del 27 settembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari*

2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1553 del 27 settembre 2024, avente ad oggetto *“Direttive all'A.P.Ra.N. per l'ipotesi di accordo stralcio al contratto collettivo provinciale di lavoro comparto scuola- area del personale docente delle scuole a carattere statale della Provincia Autonoma di Trento per la revisione della disciplina del Fondo unico dell'istituzione scolastica (FUIS)”*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1633 del 18 ottobre 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale delle risorse contrattuali rese disponibili sul bilancio 2024 ai sensi dell'art. 7, comma 1, della l.p. n. 9/2024 per gli arretrati stipendiali 2022-2023 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio per l'anno 2023”*;

VISTO il parere rilasciato il 6 dicembre 2024 dal Ministero dell’istruzione e del merito;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2034 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo stralcio per la corresponsione degli acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola - area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento e di accordo stralcio per il personale del Comparto Scuola - area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento - per la modifica delle norme contrattuali relative al Fondo unico dell'istituzione scolastica (Fuis) e altre disposizioni, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 28 ottobre 2024”*;

RILEVATO che la citata deliberazione n. 2034/2024 subordina la sottoscrizione del testo concordato alla previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota del Presidente dell’A.P.Ra.N. prot. n. 6547 del 7 gennaio 2025, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 43 dell’8 gennaio 2025, con la quale sono state trasmesse due ipotesi di accordo siglate dall’A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 28 ottobre 2024, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

DATO ATTO che la documentazione inviata dall’A.P.Ra.N. con la nota sopra citata consente di ritenere attendibile la metodologia di quantificazione dei costi derivanti dalle ipotesi di accordo siglate in data 28 ottobre 2024 ed ora all’esame della Sezione;

DATO ATTO, infine, della compatibilità dei costi derivanti dalle ipotesi di accordo con le risorse rese disponibili a seguito dell’approvazione dell’art. 10, c. 3, della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, e dell’art. 7, cc. 1 e 4 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9;

VISTO il decreto n. 2/2025 del 10 gennaio 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha assegnato ai Cons. Marilisa Beltrame e Tullio Ferrari le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione delle ipotesi di accordo del CCPL riguardanti il comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento (corresponsione di acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023), trasmessa dall'A.P.Ra.N. in data 7 gennaio 2025;

VISTA l'ordinanza n. 1/2025 del 10 gennaio 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore Tullio Ferrari ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'all'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità delle quantificazioni dei costi e della loro compatibilità finanziaria ed economica con le risorse disponibili nel bilancio della Provincia autonoma di Trento delle seguenti ipotesi di accordo:

- *ipotesi di accordo stralcio per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento. Corresponsione di acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023;*
- *ipotesi di accordo stralcio per il triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento. Modifica delle norme contrattuali relative al FUIS e altre disposizioni.*

fatte salve le osservazioni e quanto illustrato negli uniti Rapporti di certificazione, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito dell'Agenzia e degli enti interessati.

Così deciso in Trento, nella camera di consiglio del 15 gennaio 2025.

Il Relatore
Cons. Tullio FERRARI

Il Presidente
Pres. Luisa D'EVOLI

Depositata in segreteria

Il Dirigente
Dott. Aldo PAOLICELLI

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo stralcio per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento. Corresponsione di acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) del 7 gennaio 2025, prot. n. 6547, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 43 dell'8 gennaio 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata il 28 ottobre 2024, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2292 del 15 dicembre 2023, avente ad oggetto *“Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale delle risorse contrattuali rese disponibili sul bilancio 2023 dall'art. 10, comma 3, della l.p. n. 9/2023 nell'ambito del rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2022-2024”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, con la quale sono state ripartite tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9 e sono state impartite le direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1633 del 18 ottobre 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale delle risorse contrattuali rese disponibili sul bilancio 2024 ai sensi dell'art. 7, comma 1, della l.p. n. 9/2024 per gli arretrati stipendiali 2022-2023 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio per l'anno 2023”*;
- il parere rilasciato dal Ministero dell'istruzione e del merito del 6 dicembre 2024;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2034 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo stralcio per la corresponsione degli acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola - area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento e di accordo stralcio per il personale del Comparto Scuola - area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento - per la modifica delle norme contrattuali relative al Fondo unico dell'istituzione scolastica (Fuis) e altre disposizioni, siglate*

dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 28 ottobre 2024”;

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 2034 del 13 dicembre 2024, di autorizzazione alla sottoscrizione delle ipotesi di accordo, dispone al punto 1 *“di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale ai sensi dell'art. 60, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla sottoscrizione definitiva dei testi concordati [...], previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento”*.

3. Tanto premesso, si rileva come l'ipotesi di accordo in esame si applichi al personale docente delle scuole e istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento e riguardi l'erogazione degli acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023 e altre disposizioni di carattere economico.

Il comma 1 dell'art. 3 dispone che al personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento siano attribuiti, a titolo di acconto stipendiale per gli anni 2022 e 2023, gli importi mensili lordi, per 13 mensilità, riportati nella tabella 1 allegata all'accordo. Prevede inoltre che detti incrementi siano assorbiti, con decorrenza 1° gennaio 2024, in quelli di cui all'accordo stralcio dell'11 ottobre 2024. Il comma 2 del medesimo articolo prevede che, nelle more della rideterminazione degli stipendi tabellari, l'indennità di vacanza contrattuale continui ad essere corrisposta, quale voce separata, nelle misure previste dall'accordo del 23 novembre 2022. Infine, il comma 3 stabilisce che in sede di chiusura della parte economica del triennio contrattuale 2022-2024, gli stipendi tabellari del personale destinatario dell'accordo siano rideterminati nelle misure previste dal contratto nazionale di riferimento per il medesimo triennio contrattuale, con il riassorbimento degli acconti stipendiali di cui sopra.

4. Con riguardo alle attuali procedure di contrattazione poste in essere a livello locale, il Collegio rileva una successione ravvicinata di numerosi accordi per i diversi comparti che hanno ad oggetto singoli istituti, ovvero riguardanti accordi stralcio sulla parte economica, accordi per il riconoscimento di *una tantum*, di anticipi, di acconti, ecc., negoziati in modo disgiunto dalla parte normativa, che determinano una frammentazione delle disposizioni contrattuali che mal si concilia con gli obiettivi di unitarietà e globalità della disciplina del contratto collettivo di lavoro

e può determinare un fenomeno di rincorsa salariale. Ciò determina un quadro di riferimento della contrattazione provinciale particolarmente complesso, certamente non utile a rispondere ai canoni di chiarezza e di semplificazione.

Pur nel doveroso rispetto dell'autonomia delle parti negoziali, il Collegio auspica, *pro-futuro*, un impegno delle stesse a considerare gli obiettivi di riduzione e di semplificazione degli accordi, per assicurare il perseguimento delle finalità più sopra rappresentate.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

In relazione alle annualità 2022 e 2023 la Provincia si è impegnata con il predetto Protocollo a confermare la destinazione delle risorse *una tantum* per complessivi 115 milioni di euro di cui al protocollo di data 18 luglio 2023 per gli arretrati stipendiali 2022-2023. Una quota di tali risorse, per l'ammontare di euro 14.822.350,00, già stanziata con l'art. 10, c. 3, l.p. n. 9/2023, sono state ripartite per euro 13.999.250,00 tra le varie aree negoziali del personale dipendente dagli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale e per euro 823.100,00 per il personale delle scuole equiparate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2101 del 23 novembre 2023 e n. 2292 del 15 dicembre 2023.

Il completamento delle risorse previste, per gli anni 2022-2023, dal citato Protocollo è avvenuto con i cc. 1 e 4, art. 7 l.p. 5 agosto 2024, n. 9.

Le risorse complessivamente destinate agli incrementi retributivi del personale degli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale, pari ad euro 126.181.220,00, derivano per euro 112.181.970,00 dalle somme stanziata con l'art. 7, cc. 1 e 4, della l.p. n. 9/2024 e per euro 13.999.250,00 dagli importi stanziati con l'art. 10, c. 3, della l.p. n. 9/2023.

6. Con la successiva deliberazione n. 1295 del 30 agosto 2024, la Giunta provinciale ha impartito le direttive all'A.P.Ra.N., nonché assegnato le risorse per la stipulazione degli accordi per il personale delle aree negoziali dei distinti comparti per un importo complessivo di euro 126.181.220,00 di cui, come dettagliato nella tabella sotto riportata, euro 40.267.300,00 destinati al comparto scuola.

Tabella 2 – Ripartizione risorse

Area	Risorse
Area del personale ATA e ass. educatore, personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali e personale insegnante delle istituzioni formative	10.926.900,00
Area del comparto scuola a carattere statale	28.797.000,00
Area della dirigenza scolastica	543.400,00
Totale	40.267.300,00

Le disponibilità per tale contrattazione sono state quindi individuate per euro 4.434.300,00 nelle risorse stanziare dall'art. 10, c. 3, l.p. 8 agosto 2023, n. 9 e per euro 35.833.000,00 in quelle previste dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9.

Con deliberazione n. 1448 del 13 settembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 3 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
4	2	101	259500	5.023.941,47	0,00	0,00
4	2	101	259502	1.636.974,70	0,00	0,00
4	2	102	259503	447.093,83	0,00	0,00
4	1	101	259504	1.858.170,13	0,00	0,00
4	1	101	259506	605.456,40	0,00	0,00
4	1	102	259507	165.363,47	0,00	0,00
4	2	101	259600-001	18.444.652,80	0,00	0,00
4	2	101	259602	6.009.908,80	0,00	0,00
4	2	102	259603	1.641.438,40	0,00	0,00
Totale				35.833.000,00	0,00	0,00

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1633 del 18 ottobre 2024 si è provveduto al riparto di dette risorse tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale.

7. Con deliberazione n. 2034 del 13 dicembre 2024 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo per la corresponsione degli acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale docente del Comparto Scuola siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 28 ottobre 2024.

Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di contratto in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. La quantificazione delle unità di personale destinatario dell'accordo è stata effettuata dall'A.P.Ra.N. considerando il numero medio dei docenti nell'anno 2021. Tale criterio, pur discostandosi da quanto previsto dall'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *“la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento”*, appare maggiormente coerente rispetto alle specificità del contesto scolastico.

Al riguardo, si pone l'esigenza di sottoporre ad una attenta valutazione l'approccio metodologico indicato dalla citata disposizione normativa di basare la quantificazione degli incrementi sui dati relativi alla consistenza al 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento. Tale approccio, laddove riguardi rinnovi contrattuali stipulati in ritardo, seppur risponda ad una esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato, richiederebbe un approfondimento con specifico riguardo ai dati più aggiornati a disposizione, al fine di mantenere integra l'attendibilità della quantificazione degli oneri e di conseguenza la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria della spesa a regime.

Pertanto, l'esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato deve confrontarsi con quella di tenere nella necessaria considerazione anche le variazioni, talvolta significative, che intervengono sulla consistenza del personale nel corso degli anni, alla sua distribuzione, alle eventuali modifiche organizzative previste nel comparto di riferimento e, conseguentemente, alla retribuzione cui si applica il contratto collettivo provinciale. (Cfr. SS.RR.CO/2/2024/CCN).

Tabella 4 – Risorse e impieghi Comparto Scuola – area del personale docente scuola a carattere statale

Voce	Importi
Risorse stanziare con delibera G.P. n. 1295/2024	28.797.000,00
Costo complessivo per 13 mensilità lordo oneri (numero medio dei docenti nell'anno 2021: 8.281,18)	28.788.572,00
Avanzo	8.428,00

Nel costo per l'erogazione degli emolumenti previsti dall'ipotesi di contratto in oggetto sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati in relazione tecnica di accompagnamento nella misura del 38,40%, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 8,50%, INAIL 1,00%, previdenza complementare 2,00%, Sanifonds 0,02%.

Gli oneri attesi dall'impiego contrattuale appaiono pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo.

8. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo a regime dell'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato di un importo pari alla percentuale del 3,85 per l'anno 2022 e del 5,19 per il 2023, calcolata sulle voci del trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2022, anche se, tenuto conto del conglobamento nello stipendio tabellare, con decorrenza gennaio 2023, dell'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta a far data dal 1° luglio 2022, l'incremento reale risulta pari ad una percentuale leggermente superiore. Inoltre, va ricordato che al personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale e al personale delle scuole equiparate dell'infanzia e dei centri di formazione professionale è stato riconosciuto un elemento retributivo *una tantum* per l'anno 2023¹, che ha determinato un incremento medio delle voci del trattamento fondamentale in godimento al 1° gennaio 2022, pari al 2,43%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali². Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari all'1,4% nel 2023 e all'1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino dell'1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024³.

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

¹ Le risorse per l'elemento retributivo *una tantum* sono state messe a disposizione con l'art. 7, c. 1, della l.p. 26 maggio 2023, n. 4.

² Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – fonte ISPAT.

³ Pag. 53, Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026.

Tutto quanto sopra premesso, si certifica positivamente l'ipotesi di accordo stralcio per la parte economica del triennio 2022-2024 per il personale del Comparto Scuola - area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento. Corresponsione di acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 28 ottobre 2024.

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo stralcio per il triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento. Modifica delle norme contrattuali relative al FUIS e altre disposizioni.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziabile della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) del 7 gennaio 2025, prot. n. 6547, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 43 dell'8 gennaio 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata in data 28 ottobre 2024, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1552 del 27 settembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1553 del 27 settembre 2024, avente ad oggetto *“Direttive all'A.P.Ra.N. per l'ipotesi di accordo stralcio al contratto collettivo provinciale di lavoro comparto scuola- area del personale docente delle scuole a carattere statale della Provincia Autonoma di Trento per la revisione della disciplina del Fondo unico dell'istituzione scolastica (FUIS)”*;
- il parere rilasciato dal Ministero dell'istruzione e del merito del 6 dicembre 2024;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2034 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo stralcio per la corresponsione degli acconti stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola - area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento e di accordo stralcio per il personale del Comparto Scuola - area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento - per la modifica delle norme contrattuali relative al Fondo unico dell'istituzione scolastica (Fuis) e altre disposizioni, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 28 ottobre 2024”*;

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 2034 del 13 dicembre 2024 di autorizzazione alla sottoscrizione delle ipotesi di accordo dispone, al punto 1 *“di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Agenzia provinciale per la rappresentanza*

negoziale ai sensi dell'art. 60, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla sottoscrizione definitiva dei testi concordati [...], previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento".

3. Tanto premesso, si rileva come l'ipotesi di accordo in esame si applichi al personale docente delle scuole e istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento e riguardi il triennio contrattuale 2022-2024 con effetto dall'anno scolastico 2024/2025.

In particolare:

- con l'art. 3 viene modificato l'art. 5 del vigente CCPL prevedendo la fissazione di un termine iniziale e finale per la contrattazione decentrata a livello di istituzione scolastica relativa al FUIS;
- con l'art. 4 viene modificato l'art. 89 del vigente CCPL prevedendo l'introduzione di ulteriori attività finanziabili con il FUIS (lettere j) e k) c. 3, art. 89);
- con l'art. 5 viene rideterminato in euro 7.259.977,67 (al netto degli oneri riflessi) l'ammontare del FUIS a partire dall'anno scolastico 2024/2025; tale somma è ulteriormente incrementata, limitatamente all'anno scolastico 2024/2025, di euro 153.000,00 (lordo oneri riflessi); infine, vengono modificati ed integrati i parametri di distribuzione del FUIS.
- con l'art. 6 viene modificato l'art. 5 del vigente CCPL con riferimento alla misura oraria dei compensi per le attività finanziate in coerenza a quanto previsto dal CCNL di riferimento;
- con l'art. 7 viene modificato l'art. 6 del vigente CCPL con riferimento alla percentuale di risorse destinabili al riconoscimento dei compensi forfettari giornalieri spettanti ai docenti per l'accompagnamento ai viaggi di istruzione. Inoltre, vengono inserite, tra le attività programmate con destinazione prioritaria delle risorse FUIS le attività didattiche di orientamento e di sostegno allo sviluppo delle competenze degli studenti e quelle di potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere.
- con l'art. 8 viene elevato il tetto annuo individuale dei compensi che possono essere corrisposti cumulativamente al personale docente;
- con l'art. 9 viene modificato l'art. 92 del vigente CCPL incrementando l'indennità forfettaria giornaliera spettante ai docenti accompagnatori di viaggi di istruzione;
- con l'art. 10 viene modificato l'art. 5 del vigente CCPL incrementando la misura oraria spettante per le prestazioni aggiuntive legate ai corsi di recupero.

4. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e

per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale. In particolare, il punto 1, lett. c) del Protocollo prevede l'impegno della Provincia a destinare risorse pari ad euro 333.000 per l'anno 2024 e ad euro 1.000.000 a partire dal 2025 per il personale docente della scuola a carattere statale della Provincia.

L'art. 7, c. 4, l.p. 5 agosto 2024, n. 9 ha quindi previsto l'introduzione del c. 2 *bis* all'art. 4 della l.p. 13 marzo 2024, n. 3 disponendo lo stanziamento, fra le altre, delle predette risorse contrattuali aggiuntive riferite al triennio contrattuale 2022-2024.

Conseguentemente, con deliberazione n. 1552 del 27 settembre 2024, la Giunta provinciale ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 3 - Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macroaggr.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
4	2	101	259600-001	239.568,00	719.424,00	719.424,00
4	2	101	259602	85.490,00	256.727,00	256.727,00
4	2	102	259603	7.942,00	23.849,00	23.849,00
Totale				333.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

5. Con la successiva deliberazione n. 1553 del 27 settembre 2024, la Giunta provinciale ha impartito le direttive all'A.P.Ra.N. per la negoziazione di un accordo stralcio al vigente CCPL Comparto scuola - area del personale docente. Ha inoltre ricondotto, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, all'interno del FUIS le risorse pari ad euro 1.000.000,00 (netto oneri riflessi) collocate nel FUIS-CLIL di cui all'art. 51 dell'accordo del 4 giugno 2018, così come modificato dall'art. 2, c. 4 dell'accordo dell'8 luglio 2021. Ha infine integrato il FUIS, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, con le risorse di cui all'art. 7, c. 1 della l.p. n. 9/2024 di cui al punto 4 della presente relazione. In merito si dà atto che il predetto fondo è stato ulteriormente integrato di euro 153.000,00 come previsto dall'art. 6 dell'accordo del 10 aprile 2024 (vedi deliberazione della scrivente Sezione n. 44/2024/CCR del 28 marzo 2024).

6. Con deliberazione n. 2034 del 13 dicembre 2024 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo stralcio per il personale del Comparto Scuola - area del personale docente per la modifica delle norme contrattuali relative al FUIS siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 28 ottobre 2024.

7. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di contratto in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare con gli oneri a regime derivanti dall'ipotesi di accordo.

Tabella 4 – Risorse e impieghi FUIS

Voce		Importi per anno scolastico
Risorse	Risorse a regime con l.p. n. 9/2024 art. 7, c. 4	1.000.000
	Risorse a regime ricondotte da d.g.p. n. 1553/2024 (art. 2, c. 1, accordo 4 agosto 2021)	1.384.000
	Risorse <i>una tantum</i> anno scolastico 2024-2025 art. 6 accordo del 10 aprile 2024	153.000
Impieghi	art. 5 <i>“Incremento risorse del Fondo unico dell’istituzione scolastica e modifica dei parametri di distribuzione”</i>	2.537.000
Avanzo		0

8. Gli oneri attesi dall'impiego contrattuale appaiono pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo.

L'art. 89, comma 5, del CCPL 29 novembre 2004, come da ultimo modificato dall'art. 4 dell'ipotesi di accordo ora all'esame del Collegio prevede che *“Il Consiglio di istituto, in coerenza con i criteri generali stabiliti dalla contrattazione decentrata di cui all'art. 5, comma 3, lett. e), con propria deliberazione finanzia le attività da retribuire di cui ai commi precedenti, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, Sono prioritariamente accantonate le risorse necessarie per le attività indicate al comma 3, lettere b), c), g), h), i), j) e k)”*.

La quantificazione delle risorse messe a disposizione del FUIS costituisce, pertanto, il finanziamento massimo per la realizzazione delle relative iniziative, al quale si conformeranno i singoli Istituti scolastici.

Il controllo sul rispetto del tetto di spesa per l'utilizzo del FUIS dovrà essere assicurato dall'Organo di revisione di ogni singola struttura in sede di sottoscrizione dell'accordo decentrato e di adozione della delibera del Consiglio di istituto con la quale verranno finanziati i progetti e le attività di cui all'art. 89 del vigente CCPL.

9. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, IPCA e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di finanza pubblica.

Nel caso specifico, l'incremento di risorse a regime per il FUIS (un milione di euro lordo oneri), proporzionato all'aumento dei costi complessivi stimati per gli adeguamenti dei tabellari

(12.257.367,88 per l'anno 2022 e 16.531.203,86 per l'anno 2023, corrispondenti rispettivamente alle percentuali del 3,85% e del 5,19%), consentono di determinare un ulteriore aumento medio delle retribuzioni dello 0,31%.

Tutto quanto sopra premesso, tenuto conto che ciascun Istituto dovrà garantire il rispetto delle disponibilità finanziarie assegnate sul FUIS, si certifica positivamente l'*Ipotesi di accordo stralcio per il triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento. Modifica delle norme contrattuali relative al FUIS e altre disposizioni, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 28 ottobre 2024.*